

COMUNE DI GAETA
Provincia di Latina
DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N°242 del 14/09/2012

OGGETTO

Dimensionamento rete scolastica 2013/2014. Provvedimenti.

L'anno duemiladodici, addì 14 del mese di settembre in Gaeta e nella sede del Municipio, alle ore 12:50 e seguenti, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

			presente	assente
<i>Presidente</i>	<i>Cosmo</i>	<i>MITRANO</i>	X	
<i>Assessore (Vice Sindaco)</i>	<i>Giambattista</i>	<i>BALLETTA</i>		X
<i>Assessore</i>	<i>Pasquale</i>	<i>DE SIMONE</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Antonio</i>	<i>DI BIAGIO</i>		X
<i>Assessore</i>	<i>Cristian</i>	<i>LECCESE</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Alessandro</i>	<i>VONA</i>	X	

Il Segretario Generale Avv. Celestina Labbadia, è incaricato della verbalizzazione della seduta.

LA GIUNTA

- **Vista** la proposta di deliberazione in oggetto presentata dal Sindaco Dott. Cosmo Mitrano;

P.P.: 26/5°

Vista la legge 15 marzo 1997, n°59, recante la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visti gli articoli 2 e 3 del D.P.R. 18 giugno 1998, n°233 *“Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di istituto”*;

Visto l’art. 4, comma 2, del sopra citato D.P.R. 233/1998 che attribuisce agli Enti Locali le competenze di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche con personalità giuridica e autonomia, previa intesa con le istituzioni scolastiche interessate;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°112, articoli 138 e 139, che definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti Locali in materia di istruzione scolastica;

Visto l’art. 138 del sopra citato Decreto Legislativo n°112/1998 che delega alle Regioni le seguenti funzioni amministrative:

- comma 1, lettera a): la programmazione dell’offerta formativa integrata fra istituzione e formazione professionale;
- comma 1, lettera b) : la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n°59 ed in particolare l’art. 138, comma primo, lettera b) che prevede, fra le deleghe alle Regioni, la *“programmazione sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali”*;

Vista la Deliberazione n°381 del 20/07/2012, con cui la Regione Lazio stabilisce i criteri per la riorganizzazione della Rete scolastica, attraverso il supporto del Comitato Provinciale ai sensi del D.P.R. n°233/98, che prevede quanto segue:

1. Le istituzioni scolastiche, ad eccezione degli istituti comprensivi, per acquisire o mantenere l’autonomia devono avere di norma un numero di alunni, consolidato e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compreso tra 600 e 1200, salvo il diverso limite di 400 previsto per le condizioni di particolare isolamento e per le istituzioni site nelle piccole isole e nei comuni montani.
2. Per piccole isole s’intendono quelle dell’arcipelago Pontino. Per quanto riguarda i comuni montani, si fa riferimento a quelle scuole di cui almeno una sede è collocata sopra i 600 metri dal livello del mare.
3. Il numero di alunni può essere superato nelle aree ad alta densità demografica, a condizione che si tratti di istituti di istruzione secondaria che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore artistico o tecnologico, secondo quanto stabilito dal DPR 233/98.
4. Le istituzioni scolastiche sovradimensionate devono essere organizzate, ove possibile, in aggregazioni funzionali costituite da più plessi e/o succursali.

5. Per quanto riguarda il I ciclo d'Istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) si ribadisce l'obiettivo di costituire gli Istituti Comprensivi con la conseguente soppressione delle Istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di I grado.
6. Gli Istituti Comprensivi per acquisire o mantenere l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1000 alunni ridotti a 600 per gli Istituti siti nelle piccole isole e nelle Comunità montane (art. 19 comma 4 legge 111/2011 e legge 183/2011).
7. Nelle località che si trovano in condizioni di particolare isolamento e qualora non sia possibile trovare soluzioni alternative possono essere costituiti Istituti Omnicomprensivi di scuole di ogni ordine e grado (minimo 600 alunni - max 1.200 alunni).

Visto il Decreto n°22 dell'Ufficio Scolastico della Regione Lazio del 21 febbraio 2012 con i conseguenti interventi di modifica sulla riorganizzazione dei due Istituti Comprensivi "G. Carducci" e "P. Amedeo" presenti nel Comune di Gaeta per l'anno scolastico 2012-2013 che risultano così costituiti:

- **I.C. "Principe Amedeo"**, costituito da:

1. Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II"
2. Scuola Primaria "Don Bosco"
3. Plesso "Mazzini"
4. Scuola secondaria di Primo grado "Principe Amedeo"

Totale: 897 alunni

- **I.C. "G. Carducci"**, costituito da:

1. Scuola dell'Infanzia e Primaria "Sebastiano Conca";
2. Scuola secondaria di Primo grado "G. Carducci";
3. Scuola dell'infanzia e primaria "Virgilio";

Totale: 867 alunni

Visto l'art. 4, c. 70, della Legge di Stabilità n° 183 del 12.11.2011 che ha determinato l'istituto della Reggenza alle Istituzioni scolastiche sottodimensionate, con conseguente conferimento del Liceo Scientifico "E.Fermi" di Gaeta in reggenza per il corrente anno scolastico 2012/213;

Vista la comunicazione della Provincia di Latina - Settore Politiche della Scuola, Prot. n°51189 del 23.07.2012 avente per oggetto il dimensionamento della rete scolastica Provinciale a. s. 2013-2014;

Considerata la consistenza numerica delle sedi degli Istituti Comprensivi "Carducci" e "Amedeo", del Liceo Scientifico "E.Fermi" e dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.Caboto" presente tra le istituzioni scolastiche del Comune di Gaeta e che risulta essere come di seguito riportata:

- Liceo Scientifico "E. Fermi" **Totale: 572 alunni**
- Istituto Tecnico "G. Caboto" **Totale: 822 alunni**
- Istituto Comprensivo "G. Carducci" **Totale 867**
- Istituto Comprensivo "Principe Amedeo" **totale 897;**

Considerato che, sulla base dei nuovi criteri che fissano a 600 il limite minimo per l'autonomia di una singola scuola e a 1.000 quella per gli Istituti Comprensivi, gli Istituti comprensivi "Carducci" e "Amedeo" come riorganizzati, esclusa l'Istituzione scolastica dell'IIS Caboto, non consentono ancora di raggiungere la consistenza numerica imposta dalla legge e quindi posseggono una stabilità precaria;

Sentiti i pareri delle Istituzioni Scolastiche coinvolte ed effettuata una attenta disamina della problematica;

Esaminata la proposta di dimensionamento approvata dal **Consiglio d'Istituto** del liceo scientifico "E. Fermi" con delibera n° 104/2012 del 30 agosto 2012 e pervenuta l'11 settembre 2012, prot. 37354;

Al fine di assicurare la massima funzionalità amministrativa con la costante e assidua presenza del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, contemporaneamente, nella sede del Liceo Scientifico "Fermi" e nelle sedi associate all'Istituto Comprensivo riorganizzato, oggetto della seguente proposta;

Considerato che:

- l'ubicazione del Liceo stesso, al centro e nel cuore della città e che costituisce un edificio storico importante, risalente ai primi anni sessanta del secolo scorso;
- al fine di preservare l'identità del liceo Scientifico "Fermi" in considerazione del valore formativo che ha offerto e che offre alle generazioni di giovani dell'area di appartenenza;
- al fine di istituire un reale, proficuo, costante raccordo e un continuo confronto tra i docenti dei differenti settori scolastici facenti parte dell'I.C. e del liceo stesso, nell'ottica di una verticalizzazione di finalità, obiettivi e metodologie per migliorare sempre di più la qualità del servizio offerto agli studenti, vista la forte valenza educativo-formativa di un percorso unitario degli istituti comprensivi, unici modelli di organizzazione scolastica ormai diffusi in Italia e in Europa;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica sulla procedura reso dal Dirigente del V Settore Sig. Antonio Zangrillo Gallinaro ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo. n.267/2000 - TUEL;

Con votazione unanime, palesemente resa per alzata di mano

D E L I B E R A

A - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

B - Di approvare una razionalizzazione della rete scolastica del territorio di Gaeta, per l'Anno Scolastico 2013/2014, al fine di giungere a soluzioni immediate, in considerazione di una maggiore stabilità nel tempo oltre il quinquennio richiesto dalla norma, che esclude dal dimensionamento l'Istituto Caboto che possiede i requisiti di stabilità richiesti, ed è così articolata:

- I.C. “Principe Amedeo”, costituito da:
 1. Scuola dell’Infanzia “Giovanni Paolo II”
 2. Scuola Primaria “Don Bosco”
 3. Plesso “Mazzini”
 4. Scuola secondaria di Primo grado “Principe Amedeo”
 5. Scuola infanzia e primaria “Virgilio”

Totale: 1229 alunni

- Istituto Omnicomprensivo Fermi-Carducci , costituito da:
 1. Scuola dell’Infanzia e Primaria “Sebastiano Conca”;
 2. Scuola secondaria di Primo grado “G. Carducci”;
 3. Liceo Scientifico “E. Fermi”

Totale: 1107 alunni

C - Di dare atto che la precitata razionalizzazione, non solo consente una maggiore stabilità degli Istituti, così come richiesto dalla normativa - che si riferisce ad una durata quinquennale della proposta - ma risponde ad esigenze di diversa natura e che proposte diverse di razionalizzazione che escludono ipotesi di Omnicomprensivo, non permettono il raggiungimento di situazione stabili nel tempo;

D - Di dare altresì atto che la realizzazione dell’Istituto Omnicomprensivo Liceo Scientifico Enrico Fermi/Istituto Comprensivo Carducci è favorita dalle seguenti condizioni:

- l’utenza di ambedue le istituzioni è culturalmente e socialmente della stessa area di provenienza.
- La maggior parte delle iscrizioni al Liceo Fermi proviene da sempre dall’Istituto Comprensivo Carducci. Ciò ha comportato, negli ultimi tempi, iniziative didattiche improntate alla continuità e a scelte condivise, progetti culturali e didattici comuni.
- La vicinanza territoriale delle sedi garantisce agevoli spostamenti al personale scolastico, determinando un polo scolastico territoriale comprendente tutti gli ordini di scuola.
- La disponibilità dei locali consente una sistemazione ottimale delle classi, tale da economizzare le spese di manutenzione e da risolvere definitivamente l’annosa questione dell’ inadeguatezza di alcune sedi scolastiche.
- L’ipotesi della creazione di un indirizzo linguistico per il liceo favorirebbe la formazione di un’adeguata alternativa didattica al polo tecnologico-professionale rappresentata dal Caboto.

E - Di sottolineare come la realizzazione di tale proposta determina l’individuazione di due poli di servizio ben equilibrati sul territorio: l’Istituto Omnicomprensivo Liceo Scientifico Enrico Fermi/Istituto Comprensivo Giosuè Carducci, ubicato nella zona centrale della città, e l’Istituto Comprensivo Principe Amedeo, insistente sulla zona residenziale di recente espansione e che l’inglobamento a quest’ultimo della scuola

“Virgilio” ricomporrebbe l’unità del I circolo didattico formato dalle scuole “Mazzini” e “Virgilio” e abolita con il piano di razionalizzazione 2012-2013.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata l’urgenza di dare immediata esecuzione al presente atto;
Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;
Previa separata votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano

D I C H I A R A

Il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL SINDACO

DOTT. COSMO MITRANO

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. CELESTINA LABBADIA

Pareri favorevoli ai sensi dell'art.49 – 1° comma – del Dec. Lgs. 18/08/2000, n°267

Per la regolarità tecnica
il Dirigente responsabile

f.to (Antonio Zangrillo Gallinaro)

Per la regolarità contabile
il responsabile del Settore Finanziario

NON DOVUTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che il presente atto:

► Viene affisso in copia a questo Albo Pretorio, come prescritto dall'art.124, comma 1, del Dec. Lgs. 18/08/2000 n°267, per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____;

► Non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge Costituzionale n°3/2001;

► È esecutivo perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4 – del Dec. Lgs. 18/08/2000, n°267).

Lì _____

il Messo Comunale

F.to (Filippo Buonaugurio)

il Segretario Generale

F.to (Avv. Celestina Labbadia)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che il presente atto è divenuto esecutivo il _____

► perché decorso il decimo giorno della sua pubblicazione (art.134 – comma 3 – del Dec. Lgs. 18/08/2000 n°267).

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Avv. Celestina Labbadia)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Celestina Labbadia)